

Il sotto riportato ordine del giorno, così come emendato in corso di seduta, è stato approvato dal Consiglio comunale a unanimità di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 26

Favorevoli 26: i consiglieri Artioli, Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Campioli, Caporioni, Cornia, Cotrino, Dori, Galli, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morandi, Morini, Pellacani, Prampolini, Rimini, Rocco, Rossi F., Santoro, Urbelli, Vecchi e il sindaco Pighi

Risultano assenti i consiglieri Andreana, Ballestrazzi, Bonaccini, Celloni, Garagnani, Leoni, Manfredini, Pini, Ricci, Rossi E., Rossi N., Sala, Taddei, Torrini, Trande.

““PREMESSO CHE:

Il 9 novembre 1989 cadeva il Muro di Berlino, segno tangibile della guerra fredda e delle tensioni tra i due blocchi, concreta rappresentazione di quella “Cortina di ferro” che materialmente divideva in due una città, ma che in realtà separava l’Europa da sé stessa;

CONSIDERATO CHE:

il 9 novembre prossimo ricorre il ventennale di quell’evento storico;

Il Muro di Berlino venne eretto in una sola notte il 13 agosto del 1961 per ordine dell’Unione Sovietica di Nikita Kruscev: una barriera di filo spinato alta quattro metri, che seguiva i contorni del settore sovietico della città e divideva strade, quartieri, giardini, case e cimiteri. Presto il reticolato lasciò il posto a chilometri di blocchi di calcestruzzo costellati da torri di avvistamento, radar e centinaia di postazioni di mitragliatrici con le bocche puntate verso l’Ovest della città;

I soldati della Germania Orientale che presidiavano il confine sparavano su chiunque tentasse di oltrepassare la barriera di filo spinato al punto che oltrepassare il confine era un’impresa impossibile;

Nonostante ciò i tentativi di fuga erano all’ordine del giorno e più di 260 persone morirono dal 1961 al 1989 sotto il fuoco dei Vopos, i “Poliziotti del Popolo”, per aver tentato di passare al di là del Muro in cerca di libertà;

Finalmente negli anni ’80 le manifestazioni popolari sorte in maniera spontanea nei paesi dell’Est europeo spinsero migliaia di giovani a sfidare i regimi comunisti rivendicando riforme in senso democratico;

Il 9 novembre del 1989 si sbriciolava il Muro di Berlino e dopo 28 lunghi anni finiva l’incubo di Berlino e dell’Europa;

RILEVATO CHE:

La Legge 15 aprile 2005 n. 61 ha finalmente riconosciuto il 9 novembre “Giorno della libertà”, quale ricorrenza dell’abbattimento del Muro di Berlino, evento simbolo per la liberazione di Paesi oppressi e auspicio di democrazia per le popolazioni tuttora soggette al totalitarismo;

In occasione del “Giorno della libertà”, l’art. 2 della Legge 15 aprile 2005 n. 61 prevede che vengano annualmente organizzate “cerimonie commemorative ufficiali e momenti di approfondimento nelle scuole che illustrino il valore della democrazia e della libertà evidenziando obiettivamente gli effetti nefasti dei totalitarismi passati e presenti”,

IL CONSIGLIO COMUNALE
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a ricordare il 9 novembre 1989, nell’ambito delle predette iniziative, **partecipando all’organizzazione, nel rispetto dell’autonomia scolastica, di celebrazioni ufficiali e momenti di approfondimento negli istituti scolastici del territorio comunale**, al fine di sensibilizzare le giovani generazioni sul significato del “Muro di Berlino” quale simbolo di intolleranza ed oppressione, con il fine di ricordare una pagina della storia d’Europa e con l’auspicio che non vi sia più bisogno di erigere muri tra i popoli;

a invitare la competente Commissione Toponomastica ad intitolare un giardino, una via o una piazza cittadina “9 Novembre 1989 – Giorno della Libertà”.””